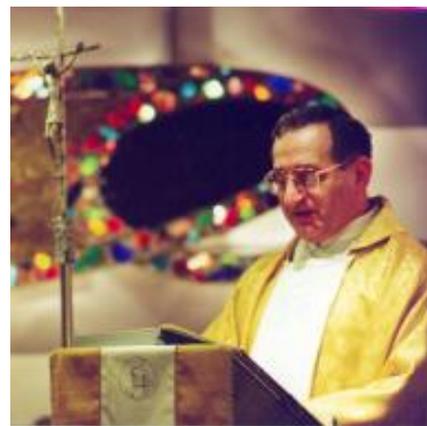


5 Luglio 2020  
5a DOMENICA  
DOPO PENTECOSTE

ANNO A  
(Gen. 11, 31 . 32b – 12, 5b)  
(Eb. 11, 1-2. 8-16b)  
(Lc. 9, 57-62)



Potremmo dire che **il tema dominante** della Parola di Dio di questa **5a domenica dopo Pentecoste** è la **‘Vocazione’**. La parola **‘vocazione’** deriva dal latino e significa **‘chiamata’**.

\*Il brano del **libro della Genesi** (prima lettura) parla infatti della **‘chiamata’**, da parte di Dio, di **Abramo** e della sua famiglia, a lasciare il paese di Ur in Caldea, dove vivevano agiatamente con le loro terre, il loro bestiame, i loro familiari e parenti, per andare verso una terra sconosciuta, che sarebbe stata la **Terra di Canaan**, o **Terra promessa**. Si trattava di **lasciare il certo per l’incerto**. Umanamente parlando, prima di decidere, forse anche noi avremmo fatto un pensiero e valutato bene il pro e il contro, mentre **Abramo si è fidato ciecamente di Dio**.

\***San Paolo** (seconda lettura) nel brano di lettera agli Ebrei afferma che c’è un solo modo di rispondere alla chiamata di Dio: **con la fede!** La fede viene definita **‘fondamento di ciò che si spera e prova di ciò che non si vede’**, ossia, la fede è la **certezza di avere le cose che speriamo, anche se non le vediamo**. La fede è per sua natura **oscura**, ma è **certa**, perché basata sulla Verità di Dio. Difatti, continua San Paolo, **‘Abramo e i suoi discendenti morirono, senza aver ottenuto i beni promessi, ma li videro e li salutarono solo da lontano’**. Non sempre ci è dato vedere il frutto dei nostri atti di fede, ma siamo certi che tutti avranno compimento. **Quando preghiamo**, non sempre ci è dato di vedere l’effetto della nostra preghiera, ma siamo certi che viene ascoltata ed esaudita.

\*Il **brano di vangelo** parla di **diverse chiamate da parte di Gesù**, che hanno trovato varie risposte da parte delle singole persone. Ad es. il brano parla di **‘un tale’**, un anonimo, che si è proposto da solo di seguire il Signore, ma Gesù non l’ha accettato; riferisce invece di **‘altri’** che hanno ricevuto l’invito da Gesù a seguirlo, ma non hanno avuto il coraggio di lasciare le persone care e i loro beni, per seguirlo incondizionatamente.

\*Di solito quando si parla di vocazione, ci si riferisce alla **vocazione sacerdotale**, ma non è l’unica, perché ve ne sono altre parallele e non meno importanti. Come ad esempio:

**-La vocazione alla vita.** E’ la prima fra tutte le vocazioni. Noi non siamo comparsi sulla scena di questo mondo quando abbiamo voluto, o quando hanno voluto i nostri genitori, ma **quando ha voluto Dio**, il quale fin dall’eternità sapeva il giorno, l’ora e il minuto, in cui saremmo stati concepiti e nati, come del resto Dio conosce il giorno, l’ora e il momento in cui daremo addio a questo mondo per ritornare a Lui. **I genitori** sono soltanto dei **collaboratori di Dio** nella continuazione della vita sulla terra e in questo consiste la loro **dignità di genitori**. Purtroppo molti genitori non intendono così la maternità e la paternità, usandole in modo egoistico, a spese di tante povere **creature che non hanno mai visto la luce e che gridano vendetta al cospetto di Dio**.

**-La vocazione alla fede.** Dopo la vita, **la fede è il dono più grande** che Dio ha fatto all’uomo. Per fede si intende la **capacità di conoscere, amare e servire Dio in questa vita per goderlo eternamente nell’altra**. Dio non si è accontentato di farci sue **creature**, ma ha voluto che diventassimo

**Suoi figli adottivi**, veri figli, con diritto all'eredità dei figli di Dio, **la stessa eredità** concessa al Figlio Naturale, Gesù. Sono realtà di cui spesso parliamo, ma che non crediamo seriamente. Se credessimo davvero che **Dio è nostro Padre** e che **noi siamo Suoi figli**, non cesseremmo mai di onorarlo, di rispettare il Suo Nome, di pregarlo, di incontrarlo nei Sacramenti. **Che senso avrebbe la vita senza la fede?** Che senso avrebbe, nascere, patire, morire, se non avessimo una prospettiva presente e futura? Che gioia sarebbe poter dire con San Paolo al momento della nostra morte: *'Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede. Ora aspetto il premio che mi è stato promesso'*.

**-La vocazione alla famiglia.** Che cosa c'è sulla terra di più bello, di più grande, di più amabile della famiglia? Essa è la proiezione terrena della **Famiglia divina**. **Dio è una famiglia** composta dal Padre, dal Figlio e dallo Spirito Santo. In questo consiste **la grandezza e la sacralità** della famiglia umana. La famiglia è stata recentemente descritta come **'la grande malata del nostro tempo'**. Separazioni e divorzi sono in costante aumento. La Chiesa da buona Madre ne è addolorata e cerca in tutti i modi i rimedi per guarire questa piaga. Uno di questi rimedi consiste certamente in una **maggior serietà nella preparazione al matrimonio**. Molti sposano in chiesa solo per ragioni futili, per far contenti i parenti, per la bella cerimonia, per sfoggiare il vestito, per le fotografie, ecc. senza essere consapevoli dell'importanza e della serietà degli impegni che comporta un Matrimonio cristiano. **Non bisogna però diventare pessimisti**. Se è vero che molti matrimoni sono in difficoltà, molti altri funzionano bene e invitano alla serenità e alla fiducia.

**-La vocazione al sacerdozio.** Sappiamo che è in atto una **crisi delle vocazioni sacerdotali**, come mai si era vista in passato. Per questo **bisogna continuare a pregare**, come ci ha insegnato Gesù: *'Pregate il padrone della messe perché mandi operai nella sua messe'*. Ma non basta. Io sono convinto che l'attuale crisi delle vocazioni sacerdotali, sia permessa volutamente da Gesù, per spingere **i laici ad essere più responsabili e più attivi nella Chiesa**. I laici vivono ancora al traino e sono troppo assenti, tranne alcune eccezioni. La Chiesa non è composta solo dalla **Gerarchia**, dai preti, ma anche **dai Laici**, ossia dai battezzati, dagli appartenenti al popolo di Dio. Se questo avvenisse, quella che noi oggi giudichiamo una **disgrazia** (la scarsità delle vocazioni), sarebbe invece una **grazia per la Chiesa!**

#### **NOTE AGGIUNTIVE**

Come il  **mese di maggio** è dedicato alla **Madonna**, **quello di giugno** è dedicato al **Sacro Cuore**, **il mese di luglio**, appena iniziato, è dedicato al **Preziosissimo Sangue di Gesù**.

**Il Sacramento** nel quale si rinnova lo spargimento di Sangue di Gesù, ossia si rinnova il Suo Sacrificio di salvezza, è l'**Eucaristia**, e particolarmente la **santa Messa**. Pertanto, possiamo dire che **il mese di luglio è il mese per rinnovare la devozione alla santa Messa**. La Messa è il **tesoro più grande e più prezioso** che la Chiesa possiede ed è il **fondamento della fede cristiana**.

Proprio perchè **la Messa domenicale** è il **fondamento della fede**, perderla senza una seria ragione, è un **peccato grave, che va confessato**. Chi **perde** la Messa domenicale, o la sottovaluta, **arrivando abitualmente in ritardo, o partendo dalla chiesa prima che sia terminata, o partecipando distrattamente e svogliatamente**, magari disturbando anche gli altri **con chiacchiere inutili**, è perchè **non ha ancora capito il valore della santa Messa**. Un cristiano che è fedele alla Messa tutto l'anno e, **quando va in vacanza**, la perde, vuol dire che ha costruito la sua fede sulla sabbia e non sulla roccia. In vacanza abbiamo non solo il dovere di onorare il **Precetto festivo**, ma, potendo, anche la **Messa quotidiana**.

In questi ultimi mesi, durante il **'lockdown' pandemico del Coronavirus 19**, molti cristiani si erano abituati a partecipare alla Messa 'in streaming', cioè attraverso i Social, o in televisione, ma quella è stata una **partecipazione di emergenza**, provvidenziale in questi mesi, dato che non c'era altra possibilità, e **ancora oggi utile per le persone che non possono raggiungere la chiesa** (ammalati, persone anziane, ecc.) ma **la vera partecipazione** alla Messa **richiede la presenza fisica**, con la possibilità di fare anche la **Comunione sacramentale**.

Si spera quindi che, **nel rispetto di tutte le norme sociali e sanitarie del caso**, si ritorni a riempire le chiese **come e più** dei tempi passati!

